

BRIEFING · PROVINCIA DI ROVIGO (RO)

Rovigo (RO) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive

21.376

Saldo (mese)

+36

Iscrizioni (mese)

96

Cessazioni (mese)

60

Var. stock 12 mesi

-1,7%

Var. stock mese

+0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.45%

Tasso cessaz. (mese)

0.28%

Sintesi esecutiva

Rovigo presenta un tessuto imprenditoriale di 21.376 unità in contrazione strutturale (-1,74% annuo), trainato da agricoltura e commercio in declino. Il mese di luglio 2026 registra un lieve rimbalzo (saldo +36), ma non inverte la tendenza negativa. Opportunità concentrate in ICT (+5,8% annuo) e servizi professionali; cautela su base agricola in erosione progressiva.

Quadro generale

La provincia conta 21.376 imprese attive con dinamica negativa su orizzonte annuale (-1,74%), sebbene il mese corrente mostri equilibrio (96 iscrizioni vs 60 cessazioni, saldo +36 pari allo 0,17% mensile). Il tasso di iscrizione mensile (0,45%) supera quello di cessazione (0,28%), suggerendo una certa vitalità negli ingressi; tuttavia la variazione stock su 12 mesi evidenzia erosione complessiva. Lo stock rimane sostanzialmente stabile al mese (+0,04%), indicando che il calo annuale è progressivo e non catastrofico.

Dinamiche settoriali

L'agricoltura domina la provincia (26,0%, 5.539 unità) ma arretra significativamente (-4,4% annuo, -8 unità nel mese). Il commercio (17,4%, 3.714 imprese) cede terreno (-3,5% annuo, -8 nel mese). I servizi (21,5%, 4.585 unità) stentano (+1,5% annuo) ma mantengono dinamiche positive. La manifattura sconta -3,0% annuo su 2.089 unità. Controtendenza marcata: ICT e comunicazione (+5,8% annuo, 346 imprese con +2 nel mese), telecomunicazioni (+5,6%), attività professionali e scientifiche (+3,4%), e in particolare energia (+17,9%, anomalia positiva). Turismo e ristorazione (1.370 unità) stagnano a quota zero annuale.

Anomalie e segnali

Anomalia rilevante: il settore energia elettrica, gas e climatizzazione registra crescita eccezionale del 17,9% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media territoriale. Questo scostamento può riflettere transizioni normative, investimenti infrastrutturali o riclassificazioni amministrative. La contrazione agricola (-4,4%) appare strutturale e non congiunturale, coerente con dinamiche di concentrazione e ridimensionamento del comparto primario.

Lettura strategica

Per gli investitori, Rovigo presenta un profilo difensivo con nicchie di crescita. L'erosione agricola (26% dello stock) e commerciale (17,4%) richiede cautela su finanziamenti tradizionali in questi comparti; il declino manifatturiero (-3,0%) segnala pressioni competitive. Opportunità concrete emergono in ICT (+5,8%), servizi professionali e tecnici (+3,4%), salute-assistenza (+3,4%), settori con marginalità più elevata e minore sensibilità ciclica. Il dato energy (+17,9%) merita approfondimento: se correlato a investimenti pubblici o transizione energetica, rappresenta un driver di sviluppo territoriale. Le banche dovrebbero orientare l'allocazione verso credito a servizi ad alto valore aggiunto e ricalibrare portafogli agricoli verso imprese dimensionate. Per i fondi, il territorio offre target di consolidamento in nicchie tecnologiche e professionali piuttosto che crescita volumetrica.

Outlook

Monitorare il proseguimento della dinamica agricola nei prossimi trimestri: il calo mensile (-8) potrebbe segnalare accelerazione strutturale. Tracciare l'evoluzione del settore energy per confermare se la crescita (+17,9%) è sostenibile o spike temporaneo. Osservare il recupero dei servizi oltre lo stallo attuale (+1,5%): questa fascia rappresenta il fulcro del riposizionamento territoriale. Nel complesso, attendersi persistenza del trend di contrazione dello stock totale con graduale spostamento verso settori meno ciclici e a maggiore intensità di capitale umano.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Posizionarsi su crescita tech: +5.6% annuo con saldo positivo

Telecomunicazioni e informatica crescono a +5.8% (var_12m) con saldo mensile positivo (+2). Contrasta il calo generale del territorio (-1.74% stock 12m). Opportunità per venture capital, private equity o fondi di impatto digitale.

Dati a supporto: Var_12m +5.6%, saldo +2, quota 1.6% del totale imprese attive

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Anomalia energetica: +17.9% 12m, valutare entry su rinnovabili

Crescita eccezionale (+17.9%, oltre 2 deviazioni std) nel settore energia elettrica, gas e aria condizionata. Segnale di transizione energetica o investimenti infrastrutturali. Opportunità per fondi ESG e operatori green.

Dati a supporto: Var_12m +17.9% (anomalia marcata), saldo 0, crescita molto superiore alla media provinciale

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione agricola: -4.4% con saldo -8 negativo

Agricoltura è il 26% del tessuto imprenditoriale ma cala a -4.4% annuo con saldo mensile -8. Stress strutturale su oltre un quarto del territorio. Razionalizzare portafoglio agricolo e spostare verso servizi agro-tech.

Dati a supporto: Quota 26%, var_12m -4.4%, saldo -8, settore dominante in contrazione

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Mitigare rischio retail tradizionale: -3.5% annuo, 17.4% quota

Commercio all'ingrosso e dettaglio perde -3.5% (var_12m) con saldo -8. È il 17.4% delle imprese: contrazione doppia rispetto all'agricoltura pur con quota minore. Accelerare transizione verso e-commerce e logistica digitale.

Dati a supporto: Var_12m -3.5%, saldo -8, quota 17.4%, contrazione coerente con trend nazionale

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Crescita servizi qualificati: salute +3.4%, professioni +3.4%

Attività professionali, scientifiche (+3.4%) e salute/assistenza sociale (+3.4%) mostrano saldo positivo. Demografica territorio anziano e domanda di servizi. Entry strategico per operatori healthcare, consulenza e social care.

Dati a supporto: Var_12m +3.4% (salute), var_12m +3.4% (professionali), saldo +1 a +2

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Verificare cause del calo -1.1%: ciclo o fattori strutturali?

Costruzioni cala lievemente (-1.1%) con saldo -1, ma è il 12.7% del tessuto. Anomalia: potrebbe riflettere fine bonus edilizi o contesto congiunturale. Verificare andamento credito, tassi e pipeline lavori pubblici per decisioni di allocazione.

Dati a supporto: Var_12m -1.1%, saldo -1, quota 12.7%, calo moderato ma settore strategico

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	5539	26%	-8	-4,4%
Servizi	4585	21.5%	+2	+1,5%
Commercio	3714	17.4%	-8	-3,5%
Costruzioni	2719	12.7%	-1	-1,1%
Manifattura e industria	2089	9.8%	+0	-3,0%
Turismo e ristorazione	1370	6.4%	-2	+0,0%
Trasporti e logistica	536	2.5%	-1	-2,2%
Finanza e assicurazioni	441	2.1%	-1	+2,6%
ICT e comunicazione	346	1.6%	+2	+5,8%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+2	+5,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+2	+3,4%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+1,0%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+1	+3,4%
Attività immobiliari (M)	+1	+2,0%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+17,9%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-8	-4,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-8	-3,5%
Altre attività di servizi (T)	-2	-0,2%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-2	+0,0%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	-2,2%

Costruzioni (F)	-1	-1,1%
-----------------	----	-------

Anomalie statistiche

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata — Crescita marcata dello stock (17.9% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).